

Casapound, aggressione: confermate le condanne a due militanti

I due aggredirono alcuni giovani della Rete degli Studenti Medi all'uscita da un convegno della Cgil

f Condividi

Tweet

Invia tramite email



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Roma, frana investe un palazzo in Salita Castel Giubileo. Bloccate 11 persone



Firenze, 15 gennaio 2020 - La corte di appello di Firenze ha rigettato l'appello proposto da due esponenti di Casapound, già condannati in primo grado, che il 14 giugno 2015 **aggredirono alcuni giovani della Rete degli Studenti Medi** all'uscita da un convegno della Cgil nel capoluogo toscano. Alcuni riportarono lesioni con prognosi massima di sei giorni.

La corte di appello ha confermato la sentenza di **condanna a 6 mesi** per i due appellanti e al pagamento alle spese processuali, per **«lesioni personali e minacce»** ai danni di cinque giovani, tra cui, all'epoca dei fatti, un minore. Nel processo i feriti si sono costituiti parti civili e sono stati assistiti dagli avvocato Michele Bonetti e Silvia Antonellis. Secondo la ricostruzione emersa in primo grado, un gruppetto di cinque persone aveva aggredito gli studenti lanciandogli contro un bicchiere di vetro per poi sottrarre la bandiera dell'associazione e usare l'asta come arma. Infine i manifestanti erano stati schiaffeggiati, spintonati e minacciati di morte con frasi come 'Vi ammazziamo comunisti di m...a' e 'La Resistenza è morta'.

Del gruppo di cinque sono stati **identificati solo in due**, grazie ad alcune foto scattate da un turista americano, che poi furono rinviati a giudizio. "La Corte d'Appello conferma la sentenza di condanna di primo grado del Tribunale, prendendo una **posizione netta su un episodio di particolare gravità** - commenta l'avvocato Bonetti - Attendiamo le motivazioni che verranno depositate entro i prossimi 75 giorni". "È una vittoria importante - dichiara Federico Allegretti, coordinatore nazionale della Rete degli Studenti Medi - che lancia un segnale chiaro a tutti i fascisti di questo Paese in un momento in cui si rischia lo sdoganamento di atteggiamenti aggressivi e violenti da parte di organizzazioni come Casapound. Ci aspettiamo che eventi del genere non si ripetano più, la legge non è dalla parte di questi soggetti criminali. Continuiamo a chiedere che vengano sciolte e proibite tutte le organizzazioni neofasciste e neonaziste".

© Riproduzione riservata

